Anno XV. Sabbato 28 Febbraio 1880 N. 51

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

1. R. decreto 1 febbraio, che approva le modificazioni delle norme per il pagamento degli assegni di viaggio e di missione, dovuti agli ufficiali e ai militari di bassa forza della R. marina.

2. Id. id. che approva una modificazione al regolamento per l'armamento del naviglio dello Stato.

3. Id. id. che autorizza il comune di Catania ad accettare il dono Currò, e lo erige in ente morale col titolo di «Fondazione Currò.»

4. Id. 22 gennaio, che istituisce in Potenza una scuola d'arti e mestieri.

5. Disposizioni nel personale dei notai.

Il polo - il centro

Roma, 26 febbraio.

La presenza alla capitale del professore Nordenskiöld coi suoi valorosi compagni della *Vega* è stato un gradevole diversivo, quasi una salutare immissione di aria ossigenata e fresca nell'atmosfera viziata dalle passioni quotidiane e dalle emanazioni politiche.

S. M. il Re, il governo, il municipio, la *Società geografica*, il patriziato, la stampa, gli studenti hanno gareggiato nel rendere i meritati onori ai fortunati e impavidi navigatori, che hanno compiuto una delle imprese geografiche più straordinarie. Tutti volevano ammirare e salutare quelle facce dal pelo biondo e abbronzate nelle estreme temperature della zona glaciale: giacchè anche il nostro bravo luogotenente Bove è biondo come uno scandinavo.

Ora sono partiti in diverse direzioni e si riuniranno a Londra, perchè la *Vega* deve ritornare in Isvezia al completo, come quando ha salpato da Carlscrona.

Sono partiti, ma non si dimenticherà da nessuno la solenne seduta della Società geografica, nella quale fu consegnata al professore Nordenskiöld la gran medaglia d'oro, dopo che il principe di Teano ebbe chiaramente spiegata l'importanza e i meriti dell'impresa compiuta: nè si dimenticherà la calda e commossa eloquenza di Cristoforo Negri che rendeva al Nordenskiöld i più grandi omaggi in nome della scienza e lo spronava alle ulteriori imprese che quell'instancabile va meditando.

Il luogotenente Bove è ritornato dal periplo dell'Asia con una nobile idea: quella di una spedizione italiana verso il polo antartico, regioni più difficili e molto meno esplorate delle artiche. Egli aveva già lanciato quell'idea nei suoi primi rapporti e la coltiva: ed ha trovato un altissimo patrono in S. M. il Re.

S. M. desidera ardentemente che l'Italia diriga la propria attività in tutti i campi dove c'è dell'onore da mietere e un vero progresso intellettuale o materiale da ottenere. Tanto più desidera che la nostra nazione riprenda quelle vie del mare che convengono alla configurazione geografica del paese e dove i nostri antenati erano giunti a memorabile grandezza di successi, a larghissimi frutti di potenza e di ricchezza.

E però S. M. ha conferito lungamente con Cristoforo Negri incoraggiandolo a studiare a fondo un progetto di spedizione nella zona glaciale antartica promettendo il suo augusto appoggio.

Gli Italiani seguiranno senza dubbio il reale esempio: e quando venisse il caso di effettuare la generosa idea non dimenticheranno che quasi tutte le spedizioni marittime a scopo scientifico compiute dalle altre nazioni hanno trovato largo sussidio nelle contribuzioni dei privati.

Tornando ora dalla geografia alla politica, dai poli al *centro* ieri si è verificato un fatto parlamentare che merita molta attenzione.

L'on. Minghetti in un suo eloquente discorso alla Associazione costituzionale di Napoli aveva parlato contro le *indebite ingerenze parlamentari*. Che queste ingerenze sussistano, sarebbe puerile negarlo: le prove sono continue in tutto il Regno, palmari qui in Roma, e da nessuno meglio conosciute che dai deputati i quali vi si prestano spesso contro voglia. Che sia cosa onestissima e doverosa il combattere queste ingerenze indebite, il predicare agli elettori che il deputato non è un *procuratore*, ma è un rappresentante nazionale, sfido a negarlo.

Tuttavia alcuni di Sinistra, quantunque l'on. Minghetti non avesse designato a Napoli nè persone, nè partiti, hanno pensato di trovar modo per tirare un colpo all'Opposizione nella persona di uno fra suoi capi. Prima aveano immaginato un *comitato segreto*; ma avendo l'on. Minghetti dichiarato che era disposto solo ad una discussione pubblica, i suddetti hanno presentato una mozione di biasimo, capitanati dal solito Della Rocca.

L'on. Minghetti si è affrettato a domandare che venisse posta all'ordine del giorno.

Ma qui è intervenuto il *Centro*, e per esso gli onorevoli Billia, Martini e Marselli, i quali hanno egregiamente sostenuto la libertà di discussione fuori della Camera dovere essere anche per i deputati non soggetta al sindacato parlamentare, ed hanno opposto la pregiudiziale. La Destra, meno naturalmente l'on. Minghetti, che per dovere personale insisteva, si è unita al Centro per evitare una discussione oziosa e pericolosa. La pregiudiziale dell'on. Billia è stata approvata, per quanto strepitassero que' di Sinistra e quantunque votassero contro anche gli onor. Crispi e Nicotera.

La mozione del *Centro* merita ogni elogio e per sè stessa e per le considerazioni colle quali fu svolta: e poichè codesto nuovo partito cercava una buona occasione alle sue prime armi, non poteva sceglierla migliore.

In genere, difatti, il *centro* non è un partito che possa dirigere le assemblee politiche, ma il suo cómpito, quando un *centro* esiste, è appunto quello di moderatore. Esercitando questo cómpito esso può assicurarsi una legittima influenza, la quale diventa decisiva nelle crisi parlamentari, cioè quando la maggioranza si sfascia.

Così, transitoria ma decisiva, è sempre stata la funzione dei *centri* nelle assemblee politiche. Lo si è veduto anche alla vigilia del 18 marzo 1876.

Il vedere ora il *centro* non solo costituito, ma in azione aperta, è un sintomo che la crisi non è lontana.

Ieri il Centro e la Destra si sono trovati d'accordo: io credo che in un avvenire non lontano questo accordo possa prendere un carattere permanente: e che quando future elezioni avranno rinforzato esso e la Destra, e ad un'estrema Destra faranno capolino i conservatori e clericali, vedremo in una sola maggioranza il partito capitanato dall'on. Sella e il gruppo condotto ora dall'on. Marselli.

Che le cose vadano avviandosi in questo senso, me ne persuade l'ultima riunione tenuta dal Centro: in essa infatti fu lasciata libertà d'azione circa lo scrutinio di lista nella riforma elettorale e quanto alla questione finanziaria fu deciso che si voterebbe l'abolizione graduale del macinato solo quando sia circondata da serie guarentigie per l'equilibrio del bilancio. Nè questa ultima nelle disposizioni del *centro* è una clausola puramente platonica; mi si assicura infatti, che non tutte le proposte immaginate dal governo per supplire alle deficienze saranno ciecamente approvate dal centro: e che questo, per esempio, intenda opporsi a quella del dazio consumo che considera come vessatoria e poco concludente.

A tale riunioni del Centro hanno aderito finora una trentina di deputati: il partito inoltre è appena costituito. Ma se allarga la sua cerchia e fortifica la sua base, è certo che avrà efficacia sulle ultime fasi della presente legislatura.

Auguriamo che continui ad esercitare la sua influenza così bene come ha fatto circa la proposta della Rocca e come pare disposto a fare nella questione finanziaria.

Giuseppe Marcotti.

IL DEPUTATO DI UDINE

Bisogna essere giusti anche verso i propri avversarii politici; e noi vogliamo esserlo coll'on. Billia di Sinistra deputato di Udine.

L'on. Deputato di Udine eccitò altre volte le ire dei crispiani e dei nicoterini, perchè condannò apertamente i capi di quei due gruppi dal punto di vista morale.

Ora, e dicono d'accordo col gruppo Marselli del Centro ostile al Crispi, nel quale gruppo sarebbe entrato, il Billia ha proposto e fatto passare, con giuste parole, nelle quali ebbe compagni il Righi, il Martini, il Cavalletto, lo stesso Marselli, la pregiudiziale sopra una strana accusa mossa al Minghetti, che in una riunione di Napoli aveva condannate le inframmettenze dei deputati, che abusano della loro influenza per iscopi particolari, o proprii, o delle loro clientele.

Di questa accusa se ne parlava molto ancora nella precedente Sessione; e doveva secondo il Della Rocca e compagni trattarsene dalla Camera in Comitato segreto. Il Minghetti aveva già fatto sentire, che avrebbe respinto un'accusa nel bujo e che non le avrebbe risposto se non in seduta pubblica alla luce del sole. Altrimenti avrebbe fatto appello ai suoi elettori presso ai quali avrebbe detto il resto.

Ma perchè poi tanto caldo contro il Minghetti, il quale non aveva detto la metà di quello che dissero il De Sanctis nel *Diritto* e l'Abignente in un suo manifesto in una società politica di Napoli? Forse feriva egli così parlando sulle generali, qualche persona in particolare, che tornasse commodo a qualcheduno di riversare sulla Camera intera quello che poteva colpire qualche suo membro? Aveva egli nominato qualcheduno, biasimando fatti biasimevoli? O si dovevano questi lodare, perchè commessi da qualche deputato?

Il Minghetti sostenne fino alla fine il suo diritto di respingere l'accusa, dacchè era stata portata dinanzi al Parlamento; ma la stessa stampa ministeriale prima respingeva la responsabilità dell'atto del deputato Della Rocca, ed il Billia col Centro, colla Destra e con parte della Sinistra, dove ci piacque notare il nostro amico personale Varè, già R. Commissario in Napoli, e quindi a cognizione di certe camorre amministrative di quella città, non vollero ammettere per parte della Camera un'offesa alla libertà in un suo membro, che sarebbe stato così da meno di qualunque cittadino. Si formò così una maggioranza sulla proposta del Billia, che condannò apertamente, colla franchezza che tutti gli riconoscono, la manovra del Della Rocca.

Così la Camera ebbe uno scandalo di meno, ma fece un atto di giustizia di più e non fu distratta, come notò l'onor. Cavalletto, dai suoi lavori da chiacchere oziose. Il Paese può giudicare severamente i deputati intriganti e lasciarli a casa loro nelle prossime elezioni anche senza questo scandalo che si voleva provocare.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) Seduta del 26.

Magliani presenta il progetto che proroga a tutto marzo l'esercizio provvisorio del bilancio; il bilancio della giustizia; il bilancio della marina. Chiede la urgenza per i tre progetti, che è accordata. Presenta poi il progetto per le modificazioni del Cons. Super. della Pubblica Istruzione.

Tabarrini legge il progetto di indirizzo in risposta al discorso della Corona, il quale dice: «Il Senato si studierà di corrispondere all'aspettazione del Re e del paese, specialmente riguardo all'abolizione del macinato ed alla Riforma Elettorale. Il Senato avrebbe voluto antivenire il desiderio della Corona e risolvere prima la questione, se avesse avuto la certezza che non sarebbesi turbato il savio intento del Governo di mantenere l'equilibrio fra le entrate e le spese. Il Senato non esiterà a pronunziare il suo giudizio appena sia meglio determinata la condizione finanziaria. Il Senato coopererà alla riforma tributaria, specialmente nel senso di più equa ripartizione delle Imposte.» Dopo accennati i miracoli della carità pubblica e privata, l'indirizzo dice che quanto alla riforma elettorale, il Senato si studierà di cooperare alle altre riforme e provvedimenti accennati nel discorso della Corona, intento ad agevolare l'amministrazione e favorire lo sviluppo economico del paese. Rallegrasi delle buone relazioni con le potenze estere, ed esprime la fiducia nel mantenimento dei benefizi della pace. Il Senato accoglierà favorevolmente i provvedimenti relativi all'esercito, all'armata, alle scuole, con quel patriottismo che è suo presidio. Il Senato non fallì e non fallirà mai ai suoi doveri verso il paese, il Re, e sè medesimo, usando secondo le circostanze la prudenza e l'energia allo scopo del trionfo e della grandezza della patria e della giustizia. (Approvazioni generali).

L'indirizzo è approvato ad unanimità. Sorteggiasi la Commissione che recherà al Re l'Indirizzo.

Domani vi sarà seduta alle 3 per la discussione dell'Esercizio provvisorio.

(Camera dei Deputati) Seduta del 26.

Muratori svolge l'interrogazione ai ministri dell'interno ed al guardasigilli sull'arresto fattosi in Viareggio di Enrico De Blasi. Narra come questi venisse designato al Delegato di P. S. da lettera anonima quale autore di un furto commesso colà e come il Delegato fosse verbalmente autorizzato dal Pretore a procedere ad una prima perquisizione in casa e poi all'arresto del De Blasi. Constatato l'equivoco, il Pretore ordinò lo sprigionamento, ma De Blasi mosse accusa contro il Delegato per abuso di potere. Richiama l'attenzione del ministro sui procedimenti, talvolta arbitrari, delle autorità politica e giudiziaria.

Il guardasigilli deplora il fatto, ma scagiona il Delegato, perchè agì dietro ordine del Pretore. Non trova corretta la condotta del Pretore, che non ebbe sufficiente motivo per giustificare l'arresto, e, soltanto dopo iniziato il giudizio contro il Delegato, affermò avergli dato ordine verbale. Il ministero disapprovò la sua condotta severamente ammonendolo. La causa pende in appello. Se egli non si giustificherà, il ministro userà del potere conferitogli dalla Legge.

Depretis informa che il suo predecessore, riconoscendo aver mancato anche il Delegato eseguendo un ordine non iscritto del Pretore, gli espresse la sua disapprovazione traslocandolo.

Muratori dichiarasi soddisfatto.

Annunziasi un'interrogazione di Vacchelli diretta a conoscere se il Ministero intenda presentare le Leggi pel conferimento della personalità giuridica alle Società di M. S. e per l'abolizione del Corso legale dei biglietti delle banche, che, per proposta del ministro d'agricoltura e commercio, rimandasi alla discussione del suo bilancio.

Riprendesi la discussione dei capitoli del bilancio di prima previsione 1880 pei lavori pubblici.

Riguardo al capitolo delle spese d'esercizio per le ferrovie calabro-sicule, dopo avvertenze di Morana relative al loro servizio, approvasi la risoluzione da lui presentata ed appoggiata da Lacava e Laporta, accettata dal ministro Baccarini, ove dicesi confidare che il Ministero provvederà alla sorte degli impiegati della calabro-sicule equiparandoli agli impiegati delle meridionali.

Il capitolo riguardante le Spese del personale di manutenzione dell'esercizio telegrafi dà luogo a raccomandazioni di Cavalletto, Canzi, Martini e Guala, per miglioramenti e riforme da introdurvisi tanto rispetto agli impiegati quanto ai mezzi per facilitare l'uso al pubblico con cassette o francobolli telegrafici e diminuzione di tariffa.

Baccarini risponde il Ministero studiare i modi per migliorare e assicurare le condizioni degli impiegati, promette di tenere il debito conto delle raccomandazioni rivoltegli.

Il capitolo relativo al personale dell'amministrazione delle Poste dà motivo ad osservazioni di Del Giudice sopra l'irregolarità del servizio, specialmente nelle provincie meridionali, di Bordonaro, sopra l'assoluta insufficienza della Posta nell'Isola di Lampedusa; di Cavalletto per un migliore trattamento degli aiutanti postali ed ufficiali postali provenienti dalle antiche amministrazioni lombarda e veneta; di Logli per la presentazione degli organici definitivi da soddisfare gli impiegati in genere e specialmente postali; di Mocenni per sapere se Baccarini intenda mantenere la promessa data da Mezzanotte di migliorare la sorte degli aiutanti postali; di Minghetti per conoscere se il Ministero presenterà la legge per coordinare le tariffe postali con la convenzione conclusa a Parigi nel 1870, secondo l'invito fattone dalla Camera con ordine del giorno, e che Mezzanotte assicurò essere pronta.

Indelli, relatore, dice la commissione essersi occupata dei miglioramenti necessari ed associarsi ai vari oratori nel sollecitarli. Espone le cagioni del ritardo nella presentazione degli organici, fra le quali maggiore quella degli stipendi da stabilirsi.

Baccarini risponde alle diverse osservazioni. Dichiara a Minghetti di non aver creduto accettabile dalla Camera il progetto di legge di Mezzanotte per la diminuzione delle tariffe ed avere ordinato nuovi studi e proporsi presentarlo quando sieno maturi, ma senza fretta non credendolo urgentissimo.

Cavalletto, vista la buona disposizione del ministro, propone un aumento di L. 30,000 a favore degli aiutanti postali più bisognosi.

Nicotera, senza muovere accuse personali, richiama l'attenzione del ministro sopra la dispersione delle stampe ed i ritardi nella consegna delle lettere.

Indelli non crede possibile aggiungere L. 30,000 al capitolo. Causali già votato; peraltro, mentando speciale riguardo la proposta di Cavalletto, riservasi di consultare la commissione e riferire. Il seguito a domani.

ITALIA

Roma. Si fanno molti commenti intorno al voto del 25 della Camera sulla mozione Della Rocca, per provocare spiegazioni dall'on. Minghetti sulle parole da lui dette all'Associazione costituzionale di Napoli a proposito dei deputati sollecitatori; mozione sulla quale la Destra ed il Centro votarono insieme. Il Centro la votò avendo il Marselli dichiarato che non si dovesse stabilire tali precedenti, limitanti la libertà dei legislatori fuori del Parlamento.

L'importanza della vittoria, dice il corrispondente romano del *Corriere della sera*, consiste nella qualità dei coalizzati, che sono enti assimilabili. Per la prima volta dopo il 1876, la Destra e il Centro soli battono la Sinistra. Questa tenta dissimulare il pericolo.

La *Riforma* anzi dice che votossi la cuffia del silenzio, perchè Minghetti non avrebbe potuto giustificarsi.

Il *Popolo Romano* si compiace della soluzione, temendosi ne scaturiscano delle personalità.

Il *Secolo* se ne consola, dicendo assicurarsi che la coalizione è puramente occasionale, non coordinata alle future battaglie che la destra intende dare al ministero.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 25: Venne commesso un furto ingente nell'ambulanza postale della ferrovia Paris-Lyon-Méditerranée. Un giovane impiegato addetto all'ambulanza rubò 27 lettere assicurate e raccomandate provenienti da Genova, Nizza, Marsiglia e Tolone. Valutansi a lire 200 mila le somme rubate in tal modo.

Dicesi che il Gambetta, per togliere il pretesto all'agitazione radicale, abbia convinto il ministero dell'opportunità di amnistiare la più gran parte dei comunardi, che ri trovano ancora nelle colonie di deportazione.

A Marsiglia e a Parigi si preparano brillanti ricevimenti per accogliere degnamente la spedizione Svedese, proveniente dall'Italia. Il Municipio di Parigi darà una gran festa.

Alcuni giornali annunziano che l'Imperatore di Russia affiderà fra breve la reggenza dell'Impero al Gran Duca Ereditario e poi intraprenderà un viaggio che durerà parecchi mesi. Visiterà l'Austria, la Francia, l'Italia e l'Inghilterra.

Germania. Telegrafano da Roma alla *Kölnische Zeitung* che le trattative diplomatiche fra il governo tedesco e la Curia pontificia sono state rotte. Sono infondate quindi le voci che vengano presentate proposte alla Dieta prussiana per modificare le leggi di maggio.

Russia. Da una corrispondenza che il *Voltaire* riceve da Pietroburgo rileviamo che nel giorno 17 in cui ebbe luogo la catastrofe, l'imperatore era sfuggito due volte e forse tre alla morte. Al mattino un falso generale Gourko si era presentato a palazzo; fu riconosciuto alla voce, quantunque irriconoscibile alla persona, e fu arrestato. Portava un revolver ed un pugnale. Entrando nel suo gabinetto dopo l'ascoltvere, l'imperatore trovò sulla scrivania una scritta in rosso che dicea: «Non uscire o sei morto». Non si venne a capo di scoprire la provenienza di quello scritto anonimo. Poco prima delle sette avvenne l'esplosione. E al momento di queste, in cui pare che l'imperatore fosse solo nel suo gabinetto, ove fu trovato con una pistola in mano, egli sfuggì ad un nuovo pericolo, giacchè molti stranieri vi penetrarono insieme alla ufficialità e alla gente del palazzo.

— Un corrispondente della *Gazzetta d'Augusta* assicura che un alto impiegato del palazzo imperiale di Pietroburgo passò recentemente da Berlino e che, essendosi richiamata la sua attenzione sulla voce molto diffusa di un complotto per far saltar in aria la residenza dello Czar, egli esclamò:

«Abbiamo in mano tutte le fila della cospirazione nichilista, e sappiamo, senza che rimanga luogo ad alcun dubbio, che le risorse di quel partito sono esaurite. Queste supposte imprese contro il Palazzo d'inverno altro non sono che favole assurde inventate dai malevoli. Non abbiamo, e non avremo mai ad inquietarcene.»

— Si telegrafa da Pietroburgo, 22 febbraio, alla *Nuova Rivista di Rotterdam* che la polizia diede ordine a tutta la cittadinanza di provvedersi di gran quantità d'acqua, perchè si temono nuove esplosioni.

— Si telegrafa da Pietroburgo, 22 febbraio, al *Berliner Tageblatt*: Si dice che lo stato della Czarina siasi nuovamente peggiorato. Ma però sono divergenti le opinioni dei medici rispetto al tempo che potranno durare le forze che ancora le rimangono. Il medico addetto alla persona dell'imperatrice, Aschewki, teme che essa abbia a morire in pochissimo tempo, mentre il professore Botkin crede che le sofferenze dell'eccelsa ammalata possano prolungarsi per qualche tempo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Sussidi a Comuni. La *Gazzetta Ufficiale* del 26 corrente pubblica, nel 2° Elenco annesso al R. Decreto 8 febbraio 1880, l'elenco dei Comuni della Provincia di Udine sussidiati e dei lavori pei quali il sussidio viene accordato, prendendolo dal fondo di due milioni inscritto nel bilancio del ministero dell'interno allo scopo di abilitare Comuni e Consorzi deficienti di mezzi all'immediata esecuzione d'opere pubbliche d'interesse locale. Ecco il detto elenco:

Al comune di Azzano Decimo: costruzione della strada detta della Mantova e relativo ponte sul Meduna: l. 4000.

Al comune di Brugnera: rialzo ed ampliamento del tronco di strada detta Taglio che dal cimitero di Maron mette alla comunale detta Ongarisca; ampliamento e rialzo del tronco di strada detta Talmasson nella frazione di Casciano di Livenza: l. 1500.

Al comune di Pravisdomini: riordino della strada Pravisdomini-Prabeda; costruz. della strada da Barco al confine di Pasiano: l. 1000.

Al comune di Chions: sistemazione della strada Platte: l. 500.

Al comune di Buttrio: canalizzazione della Roggia Cividina per provvedere acqua agli usi domestici ed agricoli: l. 3000.

Al comune di S. Leonardo: costruzione della strada da Postach a Cosizza: l. 2000.

Al comune di Tolmezzo: prolungamento della Rotta detta del Plevan sul Bert a difesa dell'abitato di Tolmezzo. Costruzione di riparo alla campagna d'Imponzo. Costruzione di scogliera a difesa dell'abitato di Caneva lungo la Rosta Bert detta Clapus. Riparo alla campagna e all'abitato di Caneva sul Tagliamento nella località detta Madonna del Sasso. Costruzione della nuova Rosta sul Bert a difesa della campagna di Caneva in sostituzione a quella provvisoria in legno. Sistemazione dei ripari esistenti sulla sinistra sponda del torrente Bert a difesa della campagna ed abitato di Tolmezzo. Lavoro di costruzione della Rosta detta del Chiarsò a difesa della campagna ed abitato di Cadunea l. 3000.

Al comune di Trasaghis: Costruzione della strada da Alesso ed a Somplago: l. 1000.

Al comune di S. Odorico: costruzione della strada da S. Odorico a Flaibano e al confine con Nogaredo: l. 1000.

Al comune di Forgaria: costruzione della strada da Forgaria a Cornino: l. 1000.

Totale l. 18,000.

Sussidi a maniaci a domicilio. Ecco la circolare 16 corr. n. 489, ieri annunciata, che il R. Prefetto, quale Presidente della Deputazione provinciale, ha diretta agli onorevoli Municipi della Provincia:

Avendo la Deputazione provinciale riconosciuto opportuno di regolare in modo più sollecito il servizio relativo al pagamento dei sussidi che vengono assegnati ai dementi cronici a domicilio dalla Direzione di questo Civico Ospitale, con odierna deliberazione deputatizia fu stabilito che i Comuni abbiano ad anticipare di mese in mese detti sussidi alle famiglie, nelle forme, misura e pella durata che sarà a disporre la suddetta Direzione, verso l'obbligo nella Provincia di rifondere ai Municipi le somme pagate, e ciò trimestralmente, colla produzione di apposito resoconto documentato colla nota ospitaliera che ne fa l'assegno, e coi certificati di esistenza in vita e di buon trattamento che viene prestato ai maniaci dalle famiglie presso le quali si trovano.

È ben certa la Deputazione scrivente che un tale provvedimento verrà ritenuto il più adatto, poichè tende a meglio regolare la pronta distribuzione dei sussidi, e a rimuovere le cause del ritardo fino ad ora lamentato.

Questo provvedimento andrà tosto in attività riguardo ai Comuni, e per la Provincia colla scadenza del secondo trimestre 1880.

Il Municipio ha rivolto speciale attenzione al servizio delle latrine nelle scuole (questione quanto mai civile ed igienica) ed ha già quasi completata la riduzione delle latrine di tutto lo Stabilimento di Via dei Teatri e della Piazzetta dell'Ospitale. Vennero applicate le valvole idriche, aumentato il numero e regolato il servizio con apposite prescrizioni. Al Regolamento servirono di base le norme addottate dal Municipio di Torino. Non si potrebbe mai sperare di ottenere mediante le discipline ed i vigili una polizia ed una conveniente decenza nella città, quando questa decenza non venisse praticata nei luoghi educativi e questa polizia non venisse insegnata nelle scuole.

Ferrovie. Ieri era in Udine il cav. Collotta, il quale pare stia combinando con una potente Società finanziaria una operazione per l'esecuzione della ferrovia Mestre-Portogruaro. Il cav. Collotta ha speranza che altrettanto possa raggiungersi per la ferrovia da Udine a Nogaro, la quale presenta maggiore facilità, quantunque in una categoria più svantaggiosa. Sarà necessario che gl'interessati a questa ferrovia si affrettino, perchè finora poche sono le domande presentate al Governo, e quindi beati i primi che trovano i fondi appositi quasi intatti, e converrà che i corpi morali si pronuncino e che Udine, Palma e S. Giorgio si affrettino a dichiarare se assumono il rispettivo quoto. Sara questo il modo per fare che la Provincia voti più facilmente i 2|3 che le competono.

Lotteria di beneficenza. Seguito dell'Elenco degli offerenti alla V.ª Lotteria di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine.

Mangilli Colloredo Mels march. Francesca, bicchiere in cristallo, poggia carte in bronzo, fiacon in porcellana — Someda (de) Marco e famiglia, copri-poltrona — Alti de Albina, porta fiori, cestella, vasetto in legno e seta — Prampero (di) Kechler co. Anna, ventaglio in ciliegio, tappeto in ricamo — Picco Maria, bomboneria, porta-biglietti, lumino da notte — Dessenibus Irene, ricamo, porta-orologio — Gropplero co. cav. Giovanni, calamaio in ebano — Gropplero-Codroipo co. Lucia, cestella da lavoro — Gropplero co. Andrea, netta-tavolo in Cartonaggio — Gropplero co. Maria, porta-orologio cristallo — Occioni-Bonaffons Emilia, serba guanti ricamato in veluto bianco e oro — Crisicopulo Callicope, porta-fazzoletti — N. N., ritratto di Pietro Ellero.

(Continua).

Onorificenza. Il cav. Antonio Locatelli, direttore dello Stabilimento di filatura in Pordenone, venne su proposta del Ministero dell'agricoltura, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Intorno alla Società di cremazione, veniamo interrogati che cosa si abbia fatto dopo tanto parlare. Non essendo noi in grado di rispondere, rivolgiamo la domanda al Presidente di quella Società.

Teatro Minerva. La commedia dovendo uscire dalle viscere della società contemporanea, da' suoi costumi, dalla vita nazionale qual è in realtà, pure mirando ad un' ideale, certamente deve essere nuova di sua natura. Ma pure quando gli autori, accettando dalla società presente tutta la parte esterna delle loro produzioni, s'addentrano coll'arte in qualche cosa di permanente che sta nel fondo a tutte le società, perchè è nella natura umana, anche le vecchie commedie piacciono.

Per questo noi desidereremmo, che le migliori di coloro che ci precedettero, rimanessero sul teatro contemporaneo, se non altro come termine di confronto. Gli autori più valenti, anche se le loro commedie hanno una data che per i più giovani è oramai antica, meritano di rimanere sulla scena. Tra questi è certamente lo Scribe, del quale molte commedie sarebbero ora un antacronismo, ma altre, come appunto la *Catena*, la *Calunnia*, la *Consorteria* possono essere rappresentate dilettando il pubblico, che forse vi trova più novità che non in certe altre cotemporanee fatte tutte sul medesimo stampo e straniero per giunta.

Se le nostre Compagnie drammatiche avessero, non stabilità di luogo, come vorrebbe l'Arcais, perchè non abbiamo una così gran capitale da renderle permanenti, ma piuttosto d'interna composizione, potrebbero con vantaggio formarsi un repertorio nel quale si alternassero le produzioni recenti con queste di data anteriore.

Così ci guadagnerebbe anche l'arte.

Il fatto è, che anche jersera *La Catena* parve allo scarso uditorio così fresca come sempre e se fu rappresentata molto bene da tutti gli attori venne anche ascoltata come se fosse roba nuova. *Pictor.*

Questa sera si rappresenterà la Commedia in 5 atti: *I Fourchambault* di Augier.

Domani domenica si esporrà: *Il Falconiere di Pietro Ardena*, dramma in 3 atti ed un prologo di L. Marenco.

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime:** *Fior di campo e fior di serra*, Dramma medio-evale in 4 atti di A. Gentilli.

Il piccolo Ludovico, Commedia in 3 atti.

Gionata, Commedia brillante in 3 atti.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalla Banda Militare del 47° Regg. Fanteria, sotto la Loggia Municipale, alle ore 12 1|2 pom.

1. Marcia	«La Speranza»	Luccarini
2. Coro e Terzetto	«L'Ombra»	De Flotow
3. Mazurka	«La Farfalla»	Cataneo
4. Atto 2.°	«Faust»	Gounod
5. Galop	«Alla bersagliera»	Carini

Birraria Dreher. Domani a sera, alle ore 8, si darà il solito concerto musicale, con variato programma.

Da Valvasone 25 febbraio ci scrivono: È fin dall'agosto p. p. che siamo senza sindaco. Tutti d'accordo domandano che si faccia questa benedetta nomina, che venga il tanto desiderato Decreto Reale. Già otto giorni sul *Giornale di Udine* comparvero le nomine dei nuovi Sindaci, e fra le altre anche quella del chiarissimo dott. Carlo Marzona a Sindaco di Valvasone; ma ancora il Decreto Reale si fa aspettare, e chi sa quando verrà? E si che fu firmato dal Re fin del 14 dicembre p. p.! Belle lungagini burocratiche! Se il ministero da Roma avesse spedito il detto decreto per posta pedonale sarebbe arrivato già da un mese, ed invece beati i Valvasonesi se per la Domenica delle Palme potranno cantare: *Osanna, osanna, tandem habemus Sindacum.* *Diversi Elettori.*

Correzione. Nell'articoletto di cronaca *I ciottolati della città*, inserito ieri, all'undecima linea venne stampato *con substratum* invece di *come substratum.*

Ringraziamento. Ora che il lavoro dei mobili della Loggia Municipale è terminato, adempiamo un gradito dovere ringraziando pubblicamente il conte Giusep. Uberto Valentinis, incaricato dal Municipio della direzione dei lavori stessi, per averci egli con la più accurata delicatezza dettagliato i lavori affidatici, e per aver mantenuto sempre nei suoi rapporti con noi una nobilità ed una cortesia da escludere ogni, anche minima, differenza o disaccordo. Questo accordo coll'egregio conte Valentinis si mantenne pure inalterato per tutto il periodo dei detti lavori anche fra i sottoscritti, soci falegnami, che non cessarono mai d'essere di perfetta intelligenza.

Udine, 28 febbraio 1880.

I Soci falegnami.

FATTI VARII

Decesso. Padova ha perduto uno fra i più chiari suoi figli. Il marchese **Selvatico Pietro Estense**, decoro d'Italia, delle lettere e delle arti belle maestro, cessava di vivere in Padova il 26 corr. nell'età di anni 77, chiudendo serenamente una vita che tutta fu spesa pel lustro della patria. I funerali avranno luogo domani (29) alle ore 10 ant.

La galleria del Gottardo. Il *Secolo* ha per dispaccio da Berlino 26: Un telegramma annunzia che della galleria del San Gottardo rimangono ancora soli trenta metri da traforare.

Il compleanno di Victor Hugo. Il 26 corr. ebbe luogo a Parigi un gran ricevimento in casa di Victor Hugo in occasione del 78.° natalizio del gran poeta. V' intervennero tutte le notabilità artistiche letterarie francesi e straniere, fra cui lo stesso Verdi.

Il capitano Boyton. Si ha da Nuova York che il noto capitano Boyton morì in seguito alle ferite riportate nel suo ultimo viaggio a nuoto.

L' istmo di Panama. Si ha da Nuova York che Lesseps è arrivato colà. Il risultato degli studi per il taglio dell'istmo di Panama, si è che è duopo scavare 35 milioni di metri cubi di terreno. La spesa si calcola in 900 milioni ed il tempo in 8 anni.

CORRIERE DEL MATTINO

La faccenda Hartmann non è finita. Hartmann inviò a Freycinet una memoria, nella quale nega di aver partecipato all'attentato di Mosca. Dal canto suo l'ambasciatore Orloff comunicò al governo un documento, nel quale si afferma che Hartmann era il locatario della casa dove furono rinvenuti gli apparecchi che servirono all'esplosione. A quanto leggiamo oggi nei telegrammi, il governo avrebbe intenzione di chiedere (circa il consegnare o no l'Hartmann alle autorità russe) il parere di una commissione di giureconsulti, tolti dal seno della Camera e del Senato.

Il Parlamento tedesco ha dato da ultimo una piccola prova di indipendenza. Due deputati socialisti, espulsi da Berlino in forza della legge famosa, che accorda al governo poteri eccezionali, sono ritornati per occupare i loro seggi nell'aula legislativa, trincerandosi dietro la loro immunità parlamentare. I tribunali hanno chiesto l'autorizzazione di processarli. Il deputato Hasenclever ha vigorosamente combattuto tale domanda e da ultimo il Parlamento, malgrado la forte opposizione dei partiti reazionari, ha approvato la mozione di Hasenclever, tendente a tutelare la immunità parlamentare.

— Roma 27. Continua viva l'impressione sul voto relativo alla mozione Della Rocca, perchè il Centro, associandosi alla Destra ed al gruppo Nicotera, si è dimostrato deciso di abbandonare il Gabinetto, se questo piegasse verso Crispi.

Oggi il Centro terrà un'adunanza per accentuare la sua attitudine.

Anche la frazione radicale si è riunita e si è pronunciata ostile a Crispi. Il ministero allarmato di ciò interruppe le trattative per un accordo con Crispi sulla base dell'ingresso di Taiani nel Gabinetto.

Nell'ultima riunione preparatoria tenutasi in casa di Crispi coll'intervento di 61 deputati, si manifestarono sentimenti ostili al Gabinetto, che è sgomento per l'aggravarsi della situazione. (*Pungolo*)

— Roma 27. Nella Commissione pei trasporti delle derrate alimentari, Cansi propose di abolire le tariffe scalari ed estendere quelle accordate al Cirio anche alle spedizioni minime di cinquanta vagoni. Questo principio venne approvato in massima, deliberando che la differenza fra il trasporto di un numero grande e piccolo di vagoni debba essere minima.

L'on. Villa accetta il principio di divorzio, ma su una base più larga di quella proposta dal Morelli. A tale scopo ha fatto richiesta alle autorità giudiziarie dei dati necessari per preparare un progetto d'iniziativa governativa.

A giorni si nomineranno quattordici ispettori generali per gli uffici d'istruzione dei Tribunali. Si sceglieranno fra i sostituti procuratori generali reputati migliori. (*Secolo*)

— Roma 27. Venticinque deputati di Sinistra si riunirono sotto la presidenza di Garzia. Essi inviarono una Commissione a Cairoli per pregarlo di esprimere la sua opinione intorno alla situazione parlamentare. Ignorasi la risposta. I giornali progressisti interpretano questa riunione come una protesta contro le gare e le scissure personali che paralizzano l'opera della maggioranza. Si vocifera che il Ministero interrogò Bargoni per sapere se accetterebbe il portafoglio del Tesoro. Dicesi che molti deputati della maggioranza voteranno contro il bilancio della istruzione pubblica, onde manifestare la volontà che De Sanctis venga escluso dal Ministero. (*G. di Ven.*)

— Roma 27. Il progetto di legge presentato alla Camera dal ministro dell'interno per modificazioni alla legge comunale e provinciale, propone che siano elettivi li uffici di Sindaco e di Presidente della Deputazione provinciale, e che vengano allargate le basi del suffragio; propone pure il controllo del Consiglio di prefettura, e quindi la revisione in seconda istanza davanti alla Corte dei Conti, per i bilanci comunali. (*Gazz. d'Italia*).

Roma 27. Il gruppo degli indipendenti inviò una deputazione dell'on. Cairoli che espresse il proposito di convocar presto il partito, smentendo la voce corsa di una modificazione ministeriale. (*Id.*)

— Lettere dal Trentino annunciano aver l'Austria bandita colà la leva generale. Gli in-

scritti dai 18 ai 45 anni furono tutti avvisati di tenersi pronti pel 13 marzo (1). (*Secolo*)

(1) Trattasi probabilmente d'una disposizione regolamentare, avente per iscopo una rassegna generale di tutti gl'inscritti nei registri di leva.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 27. Nel Concistoro d'oggi, il Papa, colle solite formalità, pose il cappello cardinalizio a Fürstemberg, a Ferreira, a Meglia, a Cattani e a Sanguini, dando loro l'anello ed assegnando il titolo cardinalizio. Nominò pure diecinove Vescovi *in partibus infidelium*, otto in Francia, cinque in America, tre in Austria, ed uno in Svizzera. Nominò in Italia: ad Acerenza e Matelica, mons. Loschirio, traslato da Gallipoli; a Manfredonia, Reuli; a Viterbo e Toscanella, Paolucci; a Gallipoli, Carpegnini; ad Alife, Volpe, traslato da Venosa; a Ferentino, Faciotti; a Perugia, Foschi; a Termini, Sezzè; a Piperno, Simoneschi; a Sarsina, Mattei Gentili; a Lacedonia, Jorio; a Isernia e Venafro, Renzullo; a Venosa, Imparati; in Alba, Papirio; ed a Treviso, don Giuseppe Callegari, (prof.) di teologia al Seminario patriarcale di Venezia).

Parigi 26. Il Senato eleggerà il 6 marzo il senatore inamovibile in luogo di Cremieux; eleggerà probabilmente Grevy, Governatore dell'Algeria. Confermasi che Orloff abbia consegnato ieri i documenti dimostranti l'identità e la colpabilità di Hartmann. Il Gabinetto incaricò il ministro di giustizia di fare il rapporto sopra tale questione.

Londra 27. Il *Times* dice: Cogalniceano verrà nominato governatore della Dobruscia. Il *Daily News* dice: Dondukoff surrogherà Melikoff come Governatore generale a Charkoff. Un telegramma da Geddo annunzia un terribile terremoto.

Londra 27. Un telegramma annunzia che lo Czar con ukase d'ieri nominò una Commissione esecutiva presieduta da Loris Melikoff. La Commissione avrà il diritto di dare ordini diretti alle più alte Autorità dell'Impero, e di ordinare che tutte le Autorità prestino il loro concorso. I processi politici di tutto l'Impero saranno sottoposti alla Commissione. Il presidente della Commissione è autorizzato a prendere tutte le misure necessarie a garantire l'ordine dell'Impero.

Berlino 26 (sera). La stampa chiede che diensi spiegazioni sulle voci guerresche messe in giro in questi ultimi giorni. L'individuo arrestato nel palazzo Annitkoff sarebbe un adetto alla casa dello Czarevitch.

Londra 26 (sera). Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che i cantanti del teatro imperiale ricevettero una lettera in cui si annunzia che, durante la rappresentazione di gala del 2 marzo, il teatro sarà incendiato.

Vienna 27. I giornali officiosi constatano il bisogno di frenare l'agitazione che perdura in Bosnia e che viene alimentata dal di fuori.

Graz 26. Il movimento dei ghiacci distrusse il ponte di Ehrenhausen. Spillfeld è inondato.

Cracovia 26. Lo *Czas* descrive coi più tetri colori la situazione di Pietroburgo, ove regnano la desolazione, lo sgomento ed il terrore. Lo czar era risoluto a trasportare la sua residenza a Varsavia. Ne venne sconsigliato dall'imperatore Guglielmo.

Budapest 27. Domani il deputato Szilagyi esporrà il programma della opposizione; gl'indipendenti pare l'abbiano già accettato. Un grande incendio inceneri la maggior parte dei magazzini della ferrovia dello Stato. Il danno si calcola a fior. 100 mila, che ricade sulla società delle Assicurazioni generali.

Parigi 27. L'Accademia elesse a suoi membri il romanziere Ducamp, e Labiche noto autore di *vaudevilles*.

ULTIME NOTIZIE

Roma 27. (Senato del Regno). Approvasi senza discutere la proroga a tutto marzo dell'Esercizio provvisorio con voti 71 contro 3. Il Senato sarà convocato a domicilio.

(Camera dei Deputati). Approvasi l'elezione di S. Arcangelo.

Il Ministro presenta la relazione della Camera di vigilanza sull'Amministrazione del Debito pubblico nel 1878 e la Legge sui titoli rappresentativi dei depositi Bancari che riprendesi allo stato anteriore.

Tornasi poi all'art. 42 del bilancio dei Lav. Pubb., e leggonsi una proposta di Cavalletto, Monceuni e Brunetti per assegnare L. 30,000 in sussidio agli aiutanti postali più solerti e bisognosi, oltre l'assegnamento solito al capitolo Casuali, ed altra di Lugli che confida che la Commissionedel bilancio presenterà gli organici col bilancio definitivo e, ciò non verificandosi, autorizza il Ministero a dar corso alle sue proposte per aumentare lo stipendio agli aiutanti postali.

Bordonaro, San Donato, Chimiri, Ungaro fanno varie raccomandazioni sul servizio ferroviario delle ferrovie meridionali.

Paternostro raccomanda che migliorersi la condizione economica dei titolari di Uffici nelle città più considerevoli.

Luzzatti, giudicando che il servizio delle Casse Postali di Risparmio onora l'Amministrazione delle Poste, pur non crede debba estendersi il limite delle somme depositabili oltre quello già stabilito, come si propone nella Relazione della Commissione, perchè il compito delle Casse postali è di completare non di sostituire le altre Casse di Risparmio.

Sambuy, rilevando gli inconvenienti della mancanza della distribuzione serale delle lettere in Torino, propone i mezzi per rimediarvi.

Indelli, relatore, desiderando conferire con la Commissione del Bilancio sulla proposta di Cavalletto, prega di rimandarla alla parte straordinaria del bilancio, e respinge la seconda parte della proposta Lugli.

Baccarini risponde alle varie osservazioni fatte sull'esercizio ferroviario dandone ragione o promettendo provvedere o dichiarando tener conto delle raccomandazioni. Associasi interamente all'avviso di Luzzatti circa il non estendere il limite dei depositi delle casse di risparmio postali. Accetta la raccomandazione di Sambuy, e, rilevando la difficoltà di una distribuzione notturna in Torino, accenna al mezzo per facilitarla che adotterà. Unendosi al relatore desidera che le proposte Cavalletto e Lugli rimandinsi alla parte straordinaria del bilancio.

Approvansi i capitoli dal 42 al 48.

Ercole rilevando, pel capitolo relativo al trasporto delle corrispondenze, i danni della limitazione della franchigia postale nella corrispondenza fra Comuni ed Autorità governative, rinnova le sue istanze per ristabilire questa agevolezza.

Indelli appoggia e Baccarini conviene nella equità della domanda, ma ritiene non potersi derogare ad una Legge in occasione del bilancio.

Approvasi i capitoli fino al 50.

Al capitolo del servizio postale commerciale marittimo, svolge Brin un'interrogazione sua e di Fabbricotti intorno alla facoltà concessa alla Società Rubattino di non entrare nel porto di Livorno sotto pretesto che i suoi grandi bastimenti non possono manovrarvi. Ritiene che la Società non possa esimersi dagli obblighi imposti dalla convenzione che il ministero debba costringerla a mantenerli.

Baccarini risponde che lo stesso ministero della marina ha constatato la difficoltà somma, se non l'impossibilità, che i grossi bastimenti di Rubattino approdino nel porto di Livorno, ed avere pertanto creduto conveniente che la Società soddisfaccia ai suoi obblighi altrimenti, persuaso che il Governo non debba impedire l'incremento della marina mercantile, le cui Società sono spinte dalle condizioni generali del commercio a provvedersi di bastimenti di grande portata.

Brin replica che, ciò non ostante, essendo la Società vincolata dalla Convenzione, deve usare anche navi che le permettano di soddisfare i suoi obblighi verso Livorno.

Micheli, Negrotto, Elia e Morana confidano che il Ministero possa procurare che i Porti rendansi addatti a ricevere le navi di grossa portata con escavazione dei fondi e prolungamento dei moli, soddisfacendo così alle giuste esigenze del commercio ed agli obblighi stipulati, senza arrestare il movimento delle Società a provvedersi di grandi legni.

Baccarini risponde che studierà la questione.

Seratini prega di far correggere le forti pendenze delle Strade Nazionali nelle Marche, a cui Baccarini risponde che lo farà entro i limiti accordati dalla legge al Ministro.

Minervini svolge la sua interrogazione se, come e quando il Ministro intenda rimborsare le spese erogate da Saprinoro e Morcone per le Strade da S. Maria Guglieto al Ponte Pignataro e da Morcone al Ponte Pignataro.

Fili ringrazia per la Strada fatta da Raffadale a Canciano, e domanda se il Ministro intende restituire alla provincia di Girgenti le spese da essa sostenute per un tratto di quella strada poi dichiarata nazionale, e dare a Cattolica, che ne fu esclusa, il compenso stabilito dal Consiglio provinciale.

Rizzardi e Cavalletto chiamano l'attenzione del Ministero sopra l'urgenza di classificare come nazionali alcune strade della Carnia e del Cadore.

Cavalletto aggiunge la raccomandazione di economia nella costruzione delle strade montanine, sicchè corrisponda alle finanze dei paesi.

Quartieri, Pasquali e Lagasi dimostrano l'opportunità di estendere la legge 30 marzo 1875 a tutte le provincie che difettano di viabilità, accennando specialmente ad alcuni tratti di strade che altrimenti sarebbero difficilmente sistemati.

Il ministro risponde a Fili e Minervini che studierà se presentare la legge pei rimborsi a Girgenti e ai comuni di Saprinoro e Morcone, e che terrà conto di tutte le altre raccomandazioni.

Approvansi i capitoli fino al 79.

Il ministro di agricoltura presenta le leggi per l'abolizione dei diritti di Vagantivo nelle provincie venete, per i provvedimenti sulla Fillossera, e per la proroga della legge 4 luglio 1874 sui beni incolti patrimoniali dei comuni. La prima, per proposta di Cavalletto, dichiarasi urgente.

Londra 26. (Comuni). Northcote presentò una mozione, tendente ad impedire che i lavori della Camera sieno volontariamente ritardati con mozioni ed emendamenti evidentemente estranei alla questione che si discute. Disse ciò essere richiesto dalla dignità del Parlamento. Hartington, capo dei Liberali, appoggiò la mozione che trova siasi anche troppo differita.

Pietroburgo 27. Corre voce che Vera Sassulich sia stata arrestata qui nell'abitazione di una sua amica. Il *Regierungsbote* pubblica un appello di Melikoff agli abitanti della capitale, che annunzia essere state prese misure radicali per sopprimere il male che minaccia la pubblica tranquillità, sperando nell'appoggio di tutti gli onesti, che prega di attendere gli avvenimenti senza lasciarsi fuorviare da malevoli vociferazioni.

Berlino 27. La *Post* rileva come cosa definitiva che Hohenlohe assume il posto di secretario di Stato per gli affari esteri per i prossimi sei mesi.

La *Nordd. Zeitung* polemizzando colla *Kreuzzeitung* e il *Reichsbote*, accentua nuovamente la politica pacifica della Germania e dice: «Se le mene panslaviste fossero vittoriose, ciò equivarrebbe alla dissoluzione della Monarchia austro-ungarico; che alla politica germanica convenga di opporvisi, la è politica del cancelliere dell'Impero, approvata da tutta la Germania. Il rispetto per i nobili sentimenti dello czar Alessandro, che ama la pace, non vuol dire ancora che si ritengano quali amici della Germania tutti gli uomini di Stato che dirigono la politica dell'Impero russo.

Washington 27. Dopo viva discussione, il senato votò l'abrogazione della legge che rifiutava agli ex-confederati l'ingresso nell'esercito.

Vienna 27. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 27. Conduriotis conferma il ricevimento dei due ultimi memoriali turchi, che sottopose al giudizio del suo governo. Conduriotis non precisa l'epoca in cui avrà a radunarsi nuovamente la Commissione turco-greca.

Belgrado 27. Il negoziatore serbo Maric arriva domani qui, accompagnato dall'ingegnere Yseeteschska.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Il nono numero (1880 Anno II) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 29 febbraio in tutta l'Italia.

Contiene:

La letteratura dei popoli analfabetti, *Paolo Mantegazza* — Filippo De Boni, *Ignotus* — Canzoni, *F. Martini* — Biblioteche, *R. Bonghi* — Una coronazione in Campidoglio, *M. F. di Postumo* — Libri nuovi — Letteratura e arte — Notizie.

Centesimi **10** Il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5.

Fanfulla quotidiano e settimanale pel 1880 con premi straordinari: Anno Lire 28 - Sem. L. 14.50 - Trim. L. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Presso la Ditta

PIETRO VALENTINUZZI

Udine, Piazza S. Giacomo

GRANDE PARTITA

di

PESCE AMMARINATO

di più qualità

COL 30 PER CENTO DI RIBASSO

sui prezzi soliti, tanto all'ingrosso che al minuto.

2

AVVISO!!!

I sottoscritti *speditori* avvertono il rispettabile pubblico che essendosi provvisti d'appositi carri e personale addatto a tale servizio, si assumono *il trasporto mobiglie per cambiamento d'abitazione*, nonchè a richiesta l'addattamento a posto e reparature dei mobili trasportati.

Per *trasferimenti da Udine altrove*, s'impegnano curare il perfetto imballaggio di mobiglie, il conseguente *trasporto e spedizione* con ferrovia.

Anche per *presa e consegna a domicilio* di merci qualunque, pieghi, gruppi, essi pure si obbligano ad un servizio pronto e puntuale.

Provvigioni assai limitate.

MORANDINI e ROGAZZA

speditori

in Via Cavour N. 24.

AVVISO. Il sottoscritto avverte la sua rispettabile clientela che il suo **Negozio di Cartoleria**, già sito in *Via Palladio n. 2*, venne col giorno **28** corrente, trasportato in

VIA MERCATOVECCHIO N. 27.

GABRIELE COSTALUNGA.

Mercoledì p.p. fu aperta al Ponte di Via d'Isola al N. 1

La Birraria "ALLE TRE CORONE"

con vendita di squisita birra, scelti vini, caffè ed altre bibite.

La conduttrice sig. *LUIGIA GIRANI* spera di essere onorata da numeroso concorso, assicurando gli avventori di servizio pronto e prezzi moderatissimi.

ASTA FISCALE DI MOBILI

nel fallimento Bonanni

Si reca a pubblica notizia, nello intento di procurare il maggior numero possibile di concorrenti, che l'asta suddetta sarà tenuta sotto il portico della Casa Bonanni al numero 25 di Via Grazzano di questa Città nel giorno primo marzo p. v., ed occorrendo anche nei successivi sempre alle ore nove ant.

I mobili da vendersi consistono in mobiglie da Camera, da scrittorio, da magazzino di sete, da cucina; biancherie da tavola e da letto; terraglie da tavola; oggetti di rame da cucina; ecc. ecc.

Udine, 23 febbraio 1880.

I Sindaci

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI

A PREMIO FISSO

contro l'incendio, lo Scoppio del gaz del Fulmine, degli Apparecchi a vapore

e contro

l'improduttività temporanea

DELLE COSE DANNEGGIATE DA TALI SINISTRI.

Autorizzata con R. D. 6 aprile 1879.

Sede in Firenze, Via Buffalini 24.

CAPITALE SOCIALE

QUARANTA MILIONI

di Lire in oro.

Agente Generale in Udine signor **Carlo Giacomelli** Piazza S. Giacomo N. 4.

SOCIETA' BACOLOGICA TORINESE

FERRERI e PELLEGRINO

Qualità scelte pei signori sottoscrittori.

Cartoni Achita-Cavasciri		L. **16**
id. Simamura		» **12**
id. Marca speciale della Società		» **10**
Seme bachi a bozzolo giallo l'oncia di 30 grammi.		» **20**

Cartoni comuni non compresi nell'ammasso sociale, e senza timbro della Società L. **8**.

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti i prezzi aumentano di L. **1** per cartone.

Presso C. PLAZZOGNA *Piazza Garibaldi n. 13* ed al *Caffè Meneghetto*.

DOTT. ANTONIO TARRA-BERGAMO

Vendita

CARTONI SEME BACHI

Originari Giapponesi

IMPORTAZIONE VIA AMERICA

PREZZI CONVENIENTI — **1880** — MARCHE SCELTISSIME

Rivolgersi in Udine al sig. **Carlo Lorenzi**, Via della Posta n. 28.

Non più candelette nè siringhe!

L'Olio Balsamico Cristofoli (preparato da *Valentino Cristofoli*, unico erede del secreto e composto di sostanze animali e vegetali innocue), guarisce in breve tempo e radicalmente, gli stringimenti uretrali, i catarri vescicali, l'incontinenza d'orina e tutte le affezioni della vescica si acute che croniche, usandolo, secondo i casi, con semplici unzioni od iniezioni, giusta istruzione annessa ad ogni bottiglia. Costa **L. 10.**

Molti anni di meravigliose guarigioni

Deposito unico per Udine e Provincia da **De Candido Domenico** farmacista alla «Speranza» Via Grazzano.

CARTONI GIAPPONESI SCELTI

d'importazione diretta, e proprietà esclusiva del sottoscritto, possono acquistarsi anche a Udine presso il sig. ODORICO CARUSSI alli prezzi fissati come segue:

Bianchi *Yanagawa*	L. 11.50
Verdi *Akita n. 1*	» 15.50
» *Scimamura*	» 12.50
» di scelte provenienze	» 8.50
» marche diverse	» 7.—

Per questi ultimi, pure scelti e partiti da Yokohama il 5 novembre, il suddetto Rappresentante è autorizzato a ricevere prenotazioni verso antecipazione di L. 2 per cartone.

Milano, 9 febbraio 1880. **V. Coml.**

D'affittare **Fornace e calchera** con vasto cortile, tettoja ed argilla occorrente; rinomata per la qualità perfetta del materiale; sita a tre chilometri da Casarsa.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al sig. *Ugo Bellavitis*. Via Paolo Sarpi N. 21, Udine.

Orario Ferroviario

in quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C^{i}., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 182 — 3 pubb.

Municipio di Martignacco

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 5 marzo p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo presso questo Municipio l'asta per l'appalto triennale della fornitura ghiaja sulle strade comunali.

I vari tronchi stradali vennero ripartiti in 4 lotti giusta la sottoposta tabella e progetto e capitolato dell'ingegnere Deciani.

I fatali scadranno alle ore 12 merid. del giorno 12 marzo suddetto.

Le spese a carico dei deliberatari.

N.° del Lotto	Numero dei tronchi	Quantità annua di ghiaja	Corrispettivo annuale	Deposito per le spese e a cauzione del Contratto
I	otto	Met. 572.90	L. 1352.83	L. 450.—
II	sei	» 242 47	» 511.68	» 170.—
III	cinque	» 200.73	» 549.27	» 180.—
IV	sette	» 164.67	» 490.73	» 150.—

Martignacco, 18 febbraio 1880.

Il Sindaco
Orgnani-Martina

Bologna — Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna

28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.

Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR COCA — Buton — Proprietà Rovinazzi — BOLOGNA

ELIXIR COCA — Buton — Proprietà Rovinazzi — BOLOGNA

IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul verto ***Elixir Coca - Gio. Buton** e **C., Bologna*** — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta ***Gio. Buton** e **C.,*** e la firma sull'etichetta ***Gio. Buton** e **C.***

OLIO NATURALE
DI
FEGATO DI MERLUZZO

di J. SERRAVALLO.

Preparato A FREDDO in Terranuova d'America

È un fatto deplorabile e notorio come al comune Olio di pesce del commercio, comperato a vil prezzo, si giunga, con particolare processo chimico di raffinazione, a dare l'aspetto dell'Olio bianco di fegato di Merluzzo, che poi si amministra per uso medico.

La difficoltà di distinguere questo grasso raffinato dall'**Olio vero e medicinale di Merluzzo** indusse la Ditta Serravallo a farlo preparare a **freddo con processo affatto meccanico** da un proprio incaricato di piena fiducia sul luogo stesso della pesca in Terranuova d'America. Essendo in tal modo conservati **tutti i caratteri naturali** a questa preziosa sostanza medicinale, l'Olio di Merluzzo di Serravallo può con sicurezza essere raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo alimentare ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le scrofole, il rachitismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la carie delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini, la podagra, il diabete ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono le febbri tifoidee e puerperali, la miliare, ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in ragione diretta con la quantità somministrata di questo Olio.

Caratteri del vero olio di fegato di Merluzzo per uso medico.

L'*Olio di fegato di merluzzo medicinale* ha un colore verdiccio-aureo, sapore dolce e odore del pesce fresco da cui fu estratto. E' più ricco di principii medicamentosi dell'olio rosso o bruno: quindi più attivo, sotto minor volume. Perfettamente neutro, non ha la rancidità degli altri olii di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, epperò dannosi in ogni maniera.

Deposito generale in Trieste, presso **J. Serravallo**, a Udine in tutte le le buone farmacie, esclusa quella della signora Italia vedova Fabris.

ELISIR - DIECE - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricole, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffe, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1[2 litro	» **1.25**
» da 1[5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus		ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.		» 8.28 id.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto		ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto		» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.		» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto		ore 11.49 ant.
» 3.15 pom.	omnibus		» 5.53 pom.
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus		ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.		» 9.05 ant.
» 4 15 pom.	misto		» 7.42 pom.

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 60.—
» N. 0	» 58.—
» » 1 (da pane)	» 51.—
» » 2	» 48.—
» » 3	» 42.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliona	» 16.—
» rimacinata	» 15.—
» tondello	» 15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per lettrattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II. piano

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

SOCIETÀ ITALIANA

DEI CIMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

IN BERGAMO

con Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno e Palazzolo sull'Oglio

Premiata con 12 Medaglie alle Principali Esposizioni

compresa la

Medaglia d'oro alla mostra Internazionale di PARIGI 1878.

Prezzi per contanti o per assegno ferroviario:

Alla Stazione di Bergamo	al Quin.	Alla Stazione di Palazzolo	al Quin.
Cemento idraulico a lenta presa in sacchi con legaccio greggio	l. **1.80**	*Calce* idraulica di Palazzolo in sacchi con legaccio greggio	l. **2.50**
Cemento idraulico a rapida presa in sacchi con legaccio rosso	» **3.00**	*Cemento* idraulico Portland in sacchi con legaccio bleu	» **5.00**
Cemento idraulico a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo	» **4.00**	*Cemento* idraulico Portland qualità superiore in sacchi con legaccio nero	» **7.00**

RIBASSI proporzionali all'entità delle Forniture e CONTI CORRENTI

Le somministrazioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti.

Rivolgersi in Udine al sig. **Pietro Barnaba** *presso Leskovic.*

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni*** — ***certificati numerosi*** delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.**

Esso supplisce all'insufficenza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

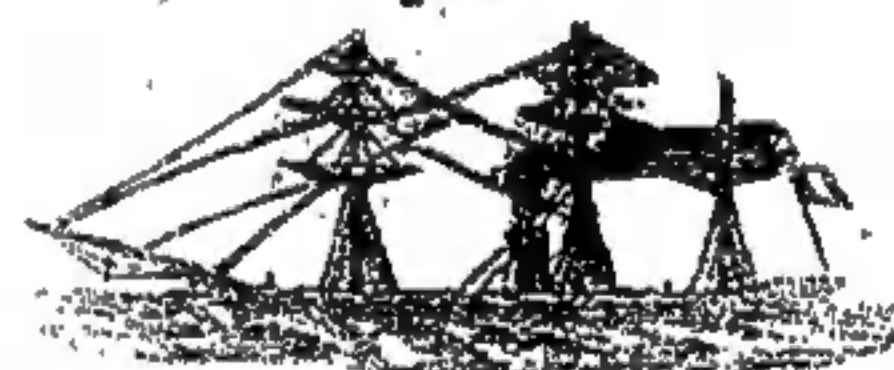
Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri* ***Nestlè,*** (*Vevey*, Svizzera).

FRANZONI e COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 — **UDINE,** Via Aquileja, 130

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI

Deposito di Vino Marsala e Zolfo

PARTENZE
per

Montevideo e — **Buenos-Ayres**

E RIO JANEIRO

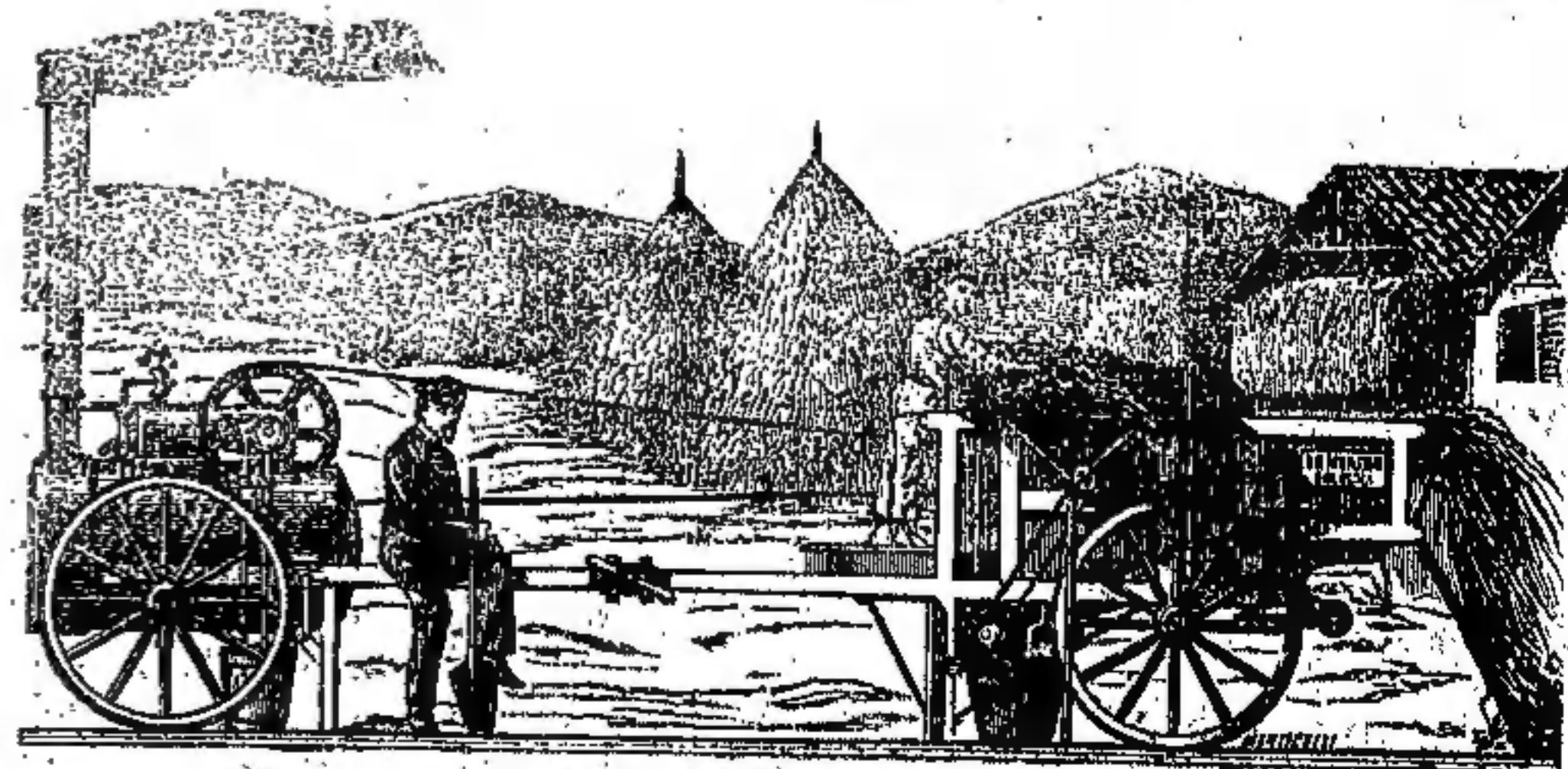
Febbraio: il 12 SAVOIE — il 22 ITALIA — il 25 COLONIA

Partenza giornaliera per l'America del Nord.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla Sede della Società in Genova, Via Fontane N. 10, ed in Udine Via Aquileja, N. 130. — A Livorno al sig. G. S. Malenchini, Via della Venezia, N. 1 — A Verona al sig. G. Rovatti — A Lausacco al sig Antonio Denardo — A Napoli ai sigg. Ferretti e Cordano, Via Molo Piccolo, 30 — A Ancona al sig. Gulio Venturini e a Messina al sig. Giuseppe di Giovanni Costantino — A Stradella al sig. Peolo Veneroni, Commissario della Repubblica Argentina.

Ing. E. DE-MORSIER

(BOLOGNA)

Premiato Stabilimento Nazionale di costruzioni meccaniche e Fonderia, specialità in trebbiatrici a vapore da 2 a 8 cavalli, motori e macchine industriali.

Trebbiatrice a vapore con locomobile della forza di 2 cavalli.

Privilegiata e premiata con medaglia d'oro dal ministero di agricoltura. Garantite per solidità e buon funzionamento. Spedizione di listini illustrati dietro domanda.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.